



Organici delle filiali:

FIGLI DI UN DIO MINORE?

Il principale argomento che sostiene il prossimo sciopero del 14 luglio è, come noto, **la richiesta di nuove assunzioni** di personale in Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Anche CARISBO ha proclamato sciopero per chiedere un aumento di organico, ma lo scorso 8 luglio l'azienda ha offerto 97 assunzioni e il sindacato di CARISBO ha ritirato lo sciopero.

DOMANDA (logica): e a noi quante assunzioni offrono? RISPOSTA: noi dobbiamo farci bastare l'ultima offerta della CARIPARO, che è questa:

Già assunto 50 persone, e ne assumeranno altre 20 per l'area Veneto est (nota: "area Veneto est" non significa solo CARIPARO, ma anche gli sportelli INTESA dell'area) e 26 per l'area Veneto ovest. In pratica **sono previste 96 assunzioni...**

Ok, si tratta di 96 assunzioni, però si riferiscono ad una struttura attuale di circa 4.700 persone complessivamente fra sportelli CARIPARO (3.200) e sportelli INTESA (1.750): significa un incremento del 2%

E a Bologna? 100 assunzioni su circa 1800 dipendenti, è un incremento del 5,5%!

Che significa??? **perché a noi 2% e a CARISBO 5,5%?**

MA SIAMO FIGLI DI UN DIO MINORE???

A voler ragionare un pochino, anziché chiamare in causa gli dei, probabilmente si tratta di un **gruppo dirigente che è troppo ambizioso** e vuole giocare sempre al "+1", ad un'ansia da risultati che evidentemente imperversa anche al servizio del personale, insomma la nostra è una realtà "sfidante", nel senso che **i vertici di questa azienda ci stanno sfidando**: magari c'è ancora qualche disponibilità ad assumere, ma mica è detto che bisogna farle tutte! **Se i lavoratori se ne stanno buoni, c'è il caso di fare qualche economia**, così magari qualcuno raggiunge il suo budget e piglia il premio (uno stipendio risparmiato è un premio guadagnato, dice il proverbio...)...

E così, in questi giorni, nelle riunioni di mercato ci si sente spiegare che la richiesta di assunzioni è una sceneggiata, *"perché il sindacato vuole solo i soldi, e siccome di soldi non ce ne saranno più, tanto vale non scioperare"* (sic)...

Già... e in filiale come va? Ferie tranquille? Assenze sostituite? Banca ore fatta, e tutti a casa alle 5? Ecco, colleghi: se la situazione da voi è questa, allora potete lasciar perdere lo sciopero !

Ma se invece non ne potete più, vi hanno spostato le ferie, vi fanno pensare il part-time, e un'ora di straordinario al giorno è la regola, allora lo sciopero serve per dire che siamo stufi, che così non si può andare avanti, che c'è un limite a tutto!

L'anno scorso la sola CARIPARO ha salutato 85 colleghi che ci hanno lasciato per la concorrenza, mentre quest'anno se ne sono già andati, in area Veneto est altri 45 (fonte: Zampieron) e in area Veneto ovest altri 37 (fonte: Provenzi). E magari hanno il coraggio di spiegarci che non serve sostituirli perché si sono portati dietro i clienti e quindi è calato il lavoro!!!

Collegli, se perdiamo clientela, mettiamo a rischio i posti di lavoro. Non si può accettare che l'azionista ci spremi come limoni solo per risparmiare sui costi e distribuire utili ancora maggiori, perché quando non ci sarà più sugo, l'azionista porterà i suoi capitali altrove, dove renderanno di più, nel "mercato perfetto" della finanza speculativa, e se ne fregherà sia di noi che dei clienti.

Ci siamo mai chiesti se noi, azionisti dipendenti, siamo proprio contenti di intascare un “superdividendo” ottenuto in questo modo? A voi la risposta.

Noi crediamo che sia giunto il momento di farci sentire:

ADERIAMO IN MASSA ALLO SCIOPERO DEL 14 LUGLIO!
(di tutti i dipendenti Cariparo incluso il personale distaccato presso altre società del gruppo e il personale con contratto di apprendistato)

**ASTENSIONE DAL LAVORO STRAORDINARIO NELLE GIORNATE
DEL 15 – 17 e 18 LUGLIO 2008.**

Le Segreterie di Coordinamento Cariparo

Padova, 10/7/2008